



Frisch

1 Leggi il testo

Frisch era un abitudinario, come lo sono del resto quasi tutte le persone della sua età. Ogni mattina – nei tre giorni che passava alla villa – si alzava puntualmente alle sette e mezzo, e si immergeva, per cinque minuti esatti, in una piscina interna colma di acqua fredda; poi, dopo aver eseguito qualche esercizio di ginnastica, si apprestava al rito di un’accurata toilette. Verso le otto scendeva vestito di tutto punto nell’ampio salone, dove consumava una colazione frugale: una tazza di caffè amaro e qualche biscotto integrale spalmato con un velo di marmellata; il tutto servito su vasellame prezioso. Poi, per il resto della mattinata, si ritirava nel suo studio-biblioteca a occuparsi di scacchi: la sua grande passione. Possedeva tutto ciò che era stato scritto sugli scacchi, e vantava anche una collezione di preziose scacchiere antiche. Benché da anni non svolgesse più alcuna attività agonistica, manteneva ancora il titolo di maestro. Dirigeva inoltre un’autorevole rivista di scacchi.

Secondo le testimonianze raccolte, fino a quel venerdì notte nulla sembrava aver intaccato le sue abitudini. Come di consueto, l’autista era andato ad aspettarlo alla stazione di Vienna, e per tutto il tragitto si erano scambiati solo qualche parola. Avevano fatto ritorno alla villa in piena notte; all’una meno un quarto, per la precisione (l’autista teneva a cronometrare tutte le volte il percorso). Sceso dalla macchina, Frisch si era avvicinato al recinto dei cani, come faceva sempre, per placare con una carezza l’entusiastico benvenuto dei suoi «cuccioli»; e da lì era entrato subito in casa. Tutto si era svolto esattamente come ogni venerdì.

Ma già il sabato mattina la vecchia cameriera addetta al suo servizio personale aveva notato qualcosa di strano nel comportamento del padrone. A giudicare dall’aspetto, Frisch doveva aver dormito poco e male, anzi la donna era pronta a giurare che, se si era coricato, l’aveva fatto senza neppure togliersi gli abiti di dosso. Abituata com’era a vegliare sugli eventi familiari come su un oliato meccanismo, e trovando il massimo conforto proprio nella routine, quell’improvviso mutamento nelle abitudini del padrone l’aveva allarmata.

Nella sua condizione di subordinata, tuttavia, non si era permessa la benché minima osservazione. E non ne aveva fatto parola con nessuno; non si era confidata neppure con il resto della servitù, né tantomeno aveva avvertito la moglie di Frisch, anche perché i due coniugi occupavano due ali ben distinte della villa, conducendo di fatto vite separate e mostrandosi insieme solo in occasione di qualche raro ricevimento ufficiale.

Sempre secondo il racconto della donna, quella mattina il dottor Frisch non avrebbe neppure toccato la colazione, e anche il pranzo, servitogli alla solita ora, sarebbe tornato indietro intatto sul suo vassoio.

40 Sembra accertato, dunque, che per tutta la giornata egli sia rimasto chiuso in casa, fino a tarda sera, senza ricevere visite; e solo quando la cameriera è venuta a servirgli la cena nel suo studio si è acceso un lume, ed era ancora acceso quando la nostra testimone ha ceduto al sonno, verso le due del mattino.

45 Domenica, alle otto passate, Frisch non si era ancora visto: la cameriera, allora, preoccupata per l'insolito ritardo, è salita al piano superiore, ma, trovando la camera vuota e il letto intatto, ha pensato in un primo

50 tempo che il padrone avesse passato la notte fuori casa, anche se questo comportamento non rientrava nelle sue abitudini. I primi sospetti sono nati in lei quando si è accorta che dalla rimessa non mancava nessuna delle automobili. Ha bussato allora ripetutamente alla porta dello studio, chiamandolo ad alta voce; non ottenendo risposta, si è decisa a entrare, ma nella biblioteca non c'era nessuno.



2

Comprensione del testo



1. Secondo te, dove è ambientata la vicenda?
2. Come si svolgeva generalmente la giornata di Frisch?
3. Quale era la sua passione?
4. Cosa si è verificato di insolito quel sabato mattina?
5. Secondo te, cosa è successo a Frisch?



3

Tutt'orecchi

Ascolta il testo (**traccia 1**) e verifica se erano esatte le tue ipotesi.

7 Riflessione grammaticale 2

1. Osserva lo schema e poi prova a completare la tabella in basso.



non si era ancora visto è un tempo del modo indicativo: il **trapassato prossimo**.

Come si forma? Secondo te, che cosa esprime?

Il **trapassato prossimo non si era ancora visto** è formato da:
l'ausiliare..... + il participio passato del verbo *vedere*.

2. Completa il testo con il **trapassato prossimo** dei verbi dati tra parentesi.

Dobbiamo dunque tornare indietro di qualche giorno, a venerdì per l'esattezza, a un venerdì che (1. **iniziare**).....
..... per lui in maniera insolitamente propizia.

Il soggiorno a Monaco rappresentava per Frisch una sorta di vacanza. Durante i quattro giorni di permanenza, infatti, egli dormiva in casa della sua amante, un confortevole appartamento sulla Ludwigstrasse che lui stesso le (2. **regalare**)..... qualche anno prima. [...].

Quella mattina, alle otto e mezzo, era stato svegliato da una telefonata del signor Baum [...].

Balzato dal letto, (3. **prepararsi**, lui), canticchiando come era solito fare tra le pareti del bagno. Hilda, la sua amante, gli (4. **preparare**)..... come sempre un'abbondante colazione che Frisch, questa volta, (5. **apprezzare**, lui)..... più del solito. Inoltre il tempo era sereno e il sole radioso come si conviene a una giornata di fine maggio, al punto che egli si rifiutò di servirsi della macchina che come sempre l'aspettava puntuale davanti al portone. Congedato l'autista, fece dunque la strada a piedi.



3. Rileggi il testo di pag. 8 e completa la tabella sull'uso dei tempi del passato.

Tempo che descrive una situazione o un'abitudine nel passato.

rappresentava,

Tempo che indica un'azione puntuale nel passato.

si rifiutò,

Tempo che indica un'azione del passato anteriore a un'altra del passato.

.....
.....

8 Role-play

Ora con la tua classe, ricostruisci la scena del crimine. Segui le istruzioni dell'insegnante (scheda 1, pag. 71).



9 Scriviamo

Racconta un episodio particolare che ti è successo. Usa il *passato prossimo*, l'*imperfetto* e il *trapassato prossimo*.

10 Ripassiamo

Ascolta il testo (**traccia 2**) e completa gli spazi con i verbi all'*imperfetto*, al *passato prossimo* e al *trapassato prossimo*.

Sembra accertato, dunque, che per tutta la giornata egli sia rimasto chiuso in casa, fino a tarda sera, senza ricevere visite; e solo quando la cameriera (1) a servirgli la cena nel suo studio (2) un lume, ed (3) ancora acceso quando la nostra testimone (4) al sonno, verso le due del mattino. Domenica, alle otto passate, Frisch non (5) ancora: la cameriera, allora, preoccupata per l'insolito ritardo, (6) al piano superiore, ma, trovando la camera vuota e il letto intatto, (7) in un primo tempo che il padrone avesse passato la notte fuori casa, anche se questo comportamento non (8) nelle sue abitudini. I primi sospetti (9) in lei quando (10) che dalla rimessa non (11) nessuna delle automobili. (12) allora ripetutamente alla porta dello studio, chiamandolo ad alta voce; non ottenendo risposta, (13) a entrare, ma nella biblioteca non (14) nessuno.